



Il governatore Giuseppe Scopelliti durante una visita all'ospedale Pugliese

Prosegue la riorganizzazione interna **Ridurre le liste d'attesa** **è la parola d'ordine** **al Pugliese-Ciaccio**

Si chiama "Abbasso le liste d'attesa" e, secondo la direzione sanitaria, prosegue senza intoppi l'operazione destinata a ridurre i tempi di prenotazione di visite ed esami diagnostici. L'iniziativa è stata avviata alcune settimane fa dall'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" proprio allo scopo di «determinare un taglio drastico - si legge in una nota stampa - ai lunghi elenchi per l'erogazione delle più comuni prestazioni sanitarie».

Fortemente voluta dal commissario regionale per l'emergenza sanitaria Giuseppe Scopelliti ed immediatamente adottata dal direttore generale Elga Rizzo l'operazione "Abbasso le liste d'attesa" è partita nell'ultimo fine settimana di aprile dal reparto di Radiologia diagnostica e si concluderà a fine giugno, «grazie soprattutto al personale che - spiega la direzione aziendale nel comunicato stampa diffuso ieri - sacrificando qualche turno di riposo e con alto senso di responsabilità e di appartenenza, ha risposto con entusiasmo a quella che si annuncia come un'autentica svolta nella politica sanitaria regionale dove l'attesa per una tac, una risonanza magnetica o una mammografia non è mai stata inferiore a parecchi mesi, determinando così una delle piaghe ataviche della sanità calabrese».

Attraverso l'utilizzo di personale interno e di qualche unità dipendente dall'amministrazione provinciale già esperto nel progetto di prenotazione del Cat@hospital, l'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" sta procedendo a contattare i pazienti proponendo di effettuare la propria visita o esame a breve termine, sfoltendo gli elenchi e garantendo così anche agli utenti che andranno a prenotarsi nelle prossime settimane tempi di attesa molto meno

lungi.

Del resto i numeri del più importante ospedale regionale parlano chiaro: un milione di prestazioni in regime ambulatoriale sono un impegno molto gravoso da affrontare. Nel dettaglio, 926mila pazienti appartengono al territorio sanitario catanzarese, 19mila 700 provengono dall'Azienda sanitaria provinciale cosentina, 32mila fanno capo a quella crotonese, mentre in 20mila arrivano dal Vibonese e addirittura in 6mila 700 dal Reggio. «Una massa - commenta il direttore generale del Pugliese-Ciaccio, Elga Rizzo - cui si aggiungono i troppi codici bianchi e verdi passati attraverso il pronto soccorso e che invece dovrebbero essere curati da altri presidi, dislocati sul terri-

**Il dg Elga Rizzo:
l'obiettivo è adeguare
i tempi d'attesa
agli standard
del resto del Paese**

torio appositamente per filtrare gli accessi rispetto alle emergenze ed ai casi più gravi».

L'operazione "Abbasso le liste di attesa" sarà ripresa dopo l'estate, «al termine del periodo in cui il personale si riduce fisiologicamente in ragione delle ferie». Sarà poi ripetuta ciclicamente due o tre volte all'anno, con l'obiettivo di evitare periodo morti e l'eventuale rischio che si accumulino tempi d'attesa.

«L'obiettivo della direzione generale del "Pugliese-Ciaccio" - conclude la nota stampa - è di abbassare radicalmente la dimensione dei tempi di attesa fino ad allinearla agli standard nazionali così come previsto dal Piano sanitario di rientro su cui la Regione Calabria sta operando da mesi una severa azione riformatrice».